



L'ESONDAZIONE DEL SEVESO, SCIAGURA "NORMALE"

ANCORA SOTT'ACQUA

Mingoia e Vazzana all'interno

Niguarda ma anche il Gratosoglio fra i quartieri più colpiti: per risolvere il problema resta l'attesa per le vasche da realizzare nell'hinterland. Scintille tra **Palazzo Marino** e Bresso

163944

Si scatena un nubifragio: nei quartieri si va in barca

Caduti 130 millimetri di pioggia in cinque ore: allagamenti, blackout
Problemi a Niguarda ma anche al Gratosoglio a ridosso del Lambro

MILANO
di Marianna Vazzana

Milano flagellata da un violento nubifragio che ha riversato sulla città un terzo della pioggia caduta in città da gennaio a oggi: 100 millimetri d'acqua, con punte di 130. Il maltempo ha portato il Seveso a gonfiarsi fino a esondare alle 3 di notte, una furia durata 5 ore che ha paralizzato il quartiere Niguarda e aree limitrofe. Straripato anche il Lambro, tanto che è stato necessario evacuare le strutture che ospitano le comunità Exodus e Ceas al Parco Lambro. Completano il quadro strade trasformate in laghi in diversi quartieri, « piscine » nei parchi, alberi crollati in più punti e blackout. Acqua nei sottopassi di via Arabe, via Pompeo Leoni, viale Rubicone, piazza Carbonari e via Negrotto. Problemi in mattinata anche alla circolazione di metropolitana, bus e tram. In viale Zara, viale Fulvio Testi e dintorni, i cittadini si sono dati da fare sistemando barriere ai cancelli e sacchi di sabbia fin dalla sera. « **Un copione** che si ripete a ogni esondazione. Io sono uscito alle 6.30 a liberare i chiusini ostruiti - racconta Vincenzo Giannone, di 75 anni -. Come di consueto, le cantine si sono riempite d'acqua ed è pure caduto un pezzo di intonaco dalla facciata ». Custodi all'opera per asciugare: Estela Barrionuevo racconta di essere arrivata alle 6.40 da Rescaldina, « sono scesa alla fermata di Istria e mi so-

no imbattuta in un torrente ». In via Padre Luigi Monti diverse palazzine sono rimaste senza energia elettrica, « in più abbiamo cantine allagate. Ormai sui muri si vedono le « stratificazioni » lasciate dal Seveso », mostra Simona Fregoni.

Crollati alberi sulla recinzione dell'oratorio di San Carlo alla Ca' Granda. In zona Maggiolina, sotto il ponte di piazza Carbonari, nella notte è rimasto bloccato Rocco Tanica, ex tastierista degli « Elio e le storie tese » che ha pubblicato un video su Instagram. Le infiltrazioni d'acqua, poi, hanno fatto pensare diversi abitanti di case popolari anche in più zone: « In piazza Prealpi 2, palazzina Aler - racconta Cinzia Valcossena - abbiamo raccolto acqua tutta la notte. Il soffitto è in condizioni pietose ». Problemi anche a Gratosoglio, a ridosso del Lambro Meridionale. « In via Baroni 190/b e 192 si sono allagate strade e appartamenti, con persone bloccate. Il livello dell'acqua ha quasi raggiunto il ponte di ferro: mai successo in 18 anni », spiega Antonella Mussella della social street. Trenta pattuglie della polizia locale attive nella notte, dieci squadre della Protezione civile, più altre 40 in giornata. Amsa è stata sempre al lavoro. Unareti ha messo in campo 10 squadre per svuotare le cabine elettriche allagate e, in giornata, sono state rialimentate quasi tutte le utenze. In tutto sono stati mandati circa 130 mila messaggi tramite l'app della Protezione civile per il servizio di allerta gratuito. Ma « solo la realizzazione delle vasche di laminazione - dichiara la commissione Ambiente e tutela del territorio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano - potrà contribuire a risolvere progressivamente il problema delle esondazioni a Milano-Niguarda ».



SALVATO
Sessantaseienne rimasto bloccato sotto il ponte Sarca-Pallanza dal fiume in piena recuperato dagli agenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISASTRO
Una notte di disagi e paura per l'esondazione del Seveso in una città già provata dal lockdown per il coronavirus. La bomba d'acqua ha causato non solo allagamenti e blackout ma anche caduta di piante e altri problemi che hanno richiesto numerosi interventi. Rientrato il fiume è stata la volta delle « grandi pulizie »

